

mata gionse de quì con cara 10 de grani ger conto nostro, da Trani, et 8 cara de orzo et un poco de fava, et è venuto a tempo, perchè non havevamo da viver per 4 o 5 zorni nè qui nè a Pulignan, *unde* è stà bisogno dar el pan limitatamente a tutte le gente sono de qui, sì col principe de Melphe come a le nostre et a quelli de la terra; sichè al presente non dubitemo de li inimici, ma del viver, ancor che habbi mandato a far quelle provision è possibile per haver qualche quantità de formenti. Il governor di Trani scrive esserne pochissimi; sichè de inimici non si dubita, ma di le vitualie, sichè mi atrovo senza vituarie et senza danari, et il campo attorno. El marchese del Guasto si ha messo di voler morir o prender questa terra, ma il signor principe, signor Camillo, nè alcuni de questi capitani stimano essi nemici. Et heri, hessendo consultato de voler assaltar et metèr fuoco ne le sue trinzee, il che si ha fatto con haver messo prima tutte le artellarie a l' impeto de li sui cavalieri et trinzee, di sorte che siando stà mandato fuori, per il signor Camillo Ursino, circa 100 fanti con trombe de fuoco et *cum* el favor di le nostre artellarie che batteno li cavalieri et trinzee, li fanti animosamente fiè fuoco ne li cavalieri et trinzee de la calle de le Pignate, et per bona sorte el vento ne favorizò el fuoco che brusò fino el cavalier per mezo San Rocho, *cum* 229 haver quasi spianato li cavalieri et trinzee, de maniera che li inimici non pono più star al coperto in offenderne: et tutto quello che si hanno afaticato in più de uno mexe, in due hore li habbiamo ruinato il tutto, con grandissima soa vergogna et *cum* haver inanimato tanto li nostri soldati che dir non se pò, sichè li inimici tegno non pensano di voler sforzar questa terra più. Et questa notte passata non hanno lavorato in alcuna parte de le sue trinzee. Et, per tre franzesi fuggiti questa matina dal campo, mi è stà ditto che il marchese dal Guasto ha hauto jo resolutione del principe de Auranges che non voglia meter a risego le gente spagnole, et che se divulga per il campo, che lo exercito si ritirerà. Pur il signor principe di Melphe et signor Camillo et io non restamo di continuar ne la fortification. Il proveditor Contarini mi ha accertato, con grandissima difficoltà haver hauto li 8 cara di grano dal signor Renzo, dicendo soa signoria in Barletta ne ha poco, nè li ha valso dir tanto, et che le soe gente mangiano qui come se fosseno in Barletta etc. Dito proveditor sta malissimo di una malatia molto fastidiosa, che è un corso de sangue per il membro con haverlo incanerenido, et consultato li medici et ciroi-

chi et io, in galla, sono di opinion de tagliar et darli foco, et per mio iudicio la sua vita è in manifesto pericolo, et se 'l mancasse, certo la Signoria perdereia un bon servitor. L' ha deliberato lassar far a li medici et ciroiichi quello li par. Li ho dato el mio medico et ceroico aziò el vadi a Trani a curarsi. Scrive se mandi danari, etc. Ho mandato el capitano del golfo in Dalmatia a far provision di biscoti, et diman mando una barca a Corfù al rezimento per questo, ancor che 'l proveditor Pexaro mi promise de mandarmene quando se parti de quì.

Lettera del ditto, di 9 Mazo.

Heri sono scampati alcuni francesi de inimici, et, per alcuni de le bande negre di fiorentini, in conformità tutti dicono el marchese del Guasto è 5 o 6 giorni che non è uscito fora del paviglione, et che li spagnoli mormorano molto di esso marchese, dicendo che 'l sarà la ruina de lo exercito de lo imperatore per esser venuto sotto Monopoli. Et uno de ditti fanti, che mi par habbi più intelletto de li altri, qual' era ne le bande negre, ha nome Zuan Perosino, dice che sono venute 7 bandiere di italiani del Maramaldo, ne le qual pono esser in tutto fanti 500, et tre de spagnoli in questi giorni; questo perchè il marchese è fora di speranza di haver questa tera per forza, ma per poterse ritirar sicuro ha scritto al principe di Auranges voglia proveder a li pagamenti di le gente italiane, perchè non sono pagate già molti mexi, et che le tre bandiere di spagnoli venute voleno le sue 5 page come hanno hauto li altri, perchè *aliter* non *solum* non se li pol comandar, 229* ma se dubita che nel ritirar non remagnino con nui el forzo di essi italiani, vedendo che ogni zorno ne scampano molti, sichè ditto marchese si trova mal contento di esser venuto a questa impresa. Scrive, bisogna danari et vituarie. Ho expedito uno mio a Corphù con una barca con lettere per haver formenti, sichè non dubitemo de li inimici, ma di la fame; et ogni zorno questo gubernator Griti fa tanto pan per li soldati, guastatori et quelli di la terra, a li quali vien dato limitatamente, et lauda assai ditto gubernator. Et oltra il formento ho prestato a li soldati del re Christianissimo, il principe di Melphe mi ha mandato a dir voglia pagar li monari et fornari che fa il pan. Di vino, de la terra non è un gotto, *solum* quello vien di fora; carne se un zorno sono, 7 non sono; sichè il principe et signor Camillo et io dubitamo, non venendo danari et presto, seguirà grandissimo disordine, sichè bisogna una